



Una foto panoramica del lungolago di Riva del Garda

Ha fatto discutere l'intervista rilasciata ieri al nostro giornale dall'imprenditore arcense Paolo Signoretti, uno dei due soci col commercialista Heinz Peter Hager della «VR101214 srl», la società proprietaria dell'area

ex Cattoi di viale Rovereto, da anni ormai tema "bollente" della vita politica e amministrativa cittadina. Un'intervista nella quale Signoretti e Hager individuano proprio nella gestione della vicenda ex

LA NOVITÀ

«Vogliamo il più grande parco pubblico di Riva e di tutto il Garda»

Nasce il «Comitato fascia lago»

Cattoi da parte dell'ormai ex sindaco Mosaner uno dei motivi della sconfitta del centrosinistra e sottolineano come una la speranza ora sia quella di avviare un dialogo-confronto con l'amministrazione comunale, «confronto e dialogo che in passato sono sempre mancati e non per volontà nostra». L'uscita pubblica dei proprietari del compendio compreso tra viale Rovereto e il lungolago ha accelerato in queste ore la costituzione e l'annuncio della nascita di un nuovo «Comitato Fascia Lago» che mira a tutelare il lungolago di Riva e a far sì che in quella zona venga realizzato «il più grande parco pubblico di Riva del Garda e di tutto il lago di Garda». «Leggiamo con stupito sconcerto - scrivono in una nota tre delle promotrici, **Maria Elisabetta Montagni**, l'avvocato **Lorella Sitzia** e **Marina Bonometti**, quest'ultima candidata nelle file del Pd alle ultime comunali - nonché con

profonda preoccupazione le dichiarazioni apparse sul quotidiano "L'Adige" a firma dei signori Hager e Signoretti, attuali proprietari dell'area ex Cattoi, i quali si avocano il diritto di parlare a nome della "gente rivana", non considerando che molti rivani, appartenenti ad entrambi gli schieramenti politici, e anche non abitanti nella nostra città, non sono in

alcun modo d'accordo con il progetto di trasformazione di tale area così come da loro auspicato. Noi, un gruppo di cittadini che stanno dando vita ad un comitato per la realizzazione di un parco pubblico in fascia lago, pensiamo che il vero cambiamento sia la trasformazione di Riva del Garda in città sostenibile; questo comporta che i cittadini e le cittadine, l'amministrazione e i settori economici locali collaborino per mettere in primo piano il vero benessere della comunità». «Deve quindi essere garantito - conclude la nota - che l'area fascia lago diventi nella sua interezza il più grande parco pubblico di Riva e del lago di Garda, escludendo qualsiasi nuova edificazione e approntando una diversa mobilità. Il comitato organizzerà a breve un'assemblea pubblica dove condividerà i propri obiettivi in un dialogo partecipativo promuovendo ogni iniziativa necessaria a questi fini».

Sconcertata



Hager e Signoretti non possono parlare per tutti i rivani

Lorella Sitzia